ENTRA IN SCENA UN BAMBINO CON UNA CONCHIGLIA, CORRE VERSO IL NONNO CHE STA' PASSEGGIANDO SULLA RIVA DI UNA POSSIBILE SPIAGGIA.

BAMBINO – NONNO, GUARDA COSA HO TROVATO!

NONNO – PORTALA ALL'ORECCHIO, SENTI IL RUMORE DEL MARE?

BAMBINO (PORTANDOLA ALL'ORECCHIO)SENTO UN FISCHIO , SEMBRA COSÌ LONTANO..

NONNO – CHISSÀ FORSE È IL CANTO DELLE BALENE..

BAMBINO – NONNO COSA SONO LE BALENE?

IL NONNO – SE L'UOMO NON LE AVESSE STERMINATE TUTTE POTRESTI OSSERVARNE LA BELLEZZA E LA GRANDEZZA PROPRIO QUI NELL'OCEANO.

BAMBINO- COSA VUOLE DIRE STERMINATE?

NONNO – INTRAPPOLATE, UCCISE, PERSEGUITATE PER FARNE CARNE SENZA ALCUNA PIETÀ, SOLO NELL'ANNO DUEMILA NE AVEVANO UCCISE OTTOCENTO E OGGI NON CE NE SONO PIÙ, MI DISPIACE CHE TU NON POSSA VEDERLE, VIVEVANO IN UN PASSATO ORMAI LONTANO, QUANDO ANCHE IL MARE ERA PIÙ PULITO ANCHE SE GIÀ INQUINATO, PROGRESSIVAMENTE L'UOMO HA AVVELENATO E UCCISO IL PIANETA E LE SUE CREATURE PIÙ BELLE, VORREI RACCONTARTI COSE PIÙ PIACEVOLI MA QUESTA È LA REALTÀ.

BAMBINO – COM'ERA LA BALENA?

NONNO – UN PESCE ENORME, NEL MARE POTEVI VEDERE UN'OMBRA SCURA IMMENSA PIÙ GRANDE DELLA NOSTRA BARCA, SAI? POI VEDEVI USCIRE LA CODA DALL'ACQUA COME UNA LUCIDA SCULTURA NERA SCOMPARIVA NELL'OCEANO E TU RIMANEVI INCANTATO DA TANTA BELLEZZA. E NON FACEVA NULLA ALL'UOMO, NULLA DI MALE, VIVEVA SEMPLICEMENTE, COME TE E ME E CHIEDEVA SE AVESSE POTUTO CHIEDERE SOLO QUESTO. E SI DICE CHE COMUNICASSE CON LE ALTRE BALENE CON UN FISCHIO, UN CANTO CHE POTEVA SENTIRSI A DISTANZE PER NOI INFINITE E TUTTO IL MARE SI FERMAVA AD ASCOLTARE. QUEL CANTO DIVENNE POI UN LAMENTO DISPERATO UN

GRIDO D'AIUTO A CUI NESSUNO RISPOSE, LE CONCHIGLIE LO HANNO CATTURATO PER SEMPRE, COME UN SEGRETO CHE SOLO CHI VUOLE CONOSCERE RIESCE A SENTIRE.

BAMBINO- NONNO DI CHE COLORE ERA IL MARE?

NONNO – BLU, UN BELLISSIMO BLU, POI SI È COLORATO DI ROSSO, IL SANGUE DELLE BALENE E POI DI NERO IL PETROLIO DELLE PETROLIERE E POI DI VERGOGNA CHE E' IL COLORE CHE VEDI.

BAMBINO – SEI TRISTE NONNO?

NONNO – MOLTO TRISTE, MA PIÙ PER TE CHE PER ME, IO SONO VECCHIO MA TU SEI UN BAMBINO E GUARDA IL MONDO CHE L'UOMO TI HA LASCIATO! QUALE ORRIBILE ESEMPIO, CI SONO ANCHE UOMINI BUONI SAI, MA CI SONO UOMINI E PAESI DI UOMINI COME IL GIAPPONE E LA NORVEGIA CHE GUARDANO SOLO AD ARRICCHIRSI , QUEST'ULTIMI HANNO STERMINATO LE BALENE PER SEMPRE. C'ERANO ALTRI UOMINI CHE LE DIFENDEVANO MA ERANO POCHI, ANDAVANO CONTRO LE BALENIERE CON I GOMMONI E SI METTEVANO TRA LA BALENA E GLI UOMINI CHE CON LE LANCE E GLI ARPIONI VOLEVANO UCCIDERLE, SI FACEVANO TRASCINARE FIN SULLA NAVE ATTACCATI ALLA BALENA E GRIDAVANO CON LEI, LORO SENTIVANO IL SUO CANTO, LORO LO SENTIVANO. SI FACEVANO CHIAMARE I GUERRIERI DELL'ARCOBALENO.

BAMBINO – E POI?

NONNO – QUEGLI UOMINI BUONI ESISTONO ANCORA ASPETTANO ALTRI UOMINI, ALTRI UOMINI PER SALVARE CIÒ CHE RESTA DA SALVARE , MA IL GIAPPONE E LA NORVEGIA HANNO POTERE, UOMINI E MEZZI E LE LEGGI NON AIUTANO GLI UOMINI BUONI.

BAMBINO – NONNO IO VOGLIO CHE TORNINO LE BALENE!

NONNO – NON SI PUÒ.

BAMBINO- TORNERÒ INDIETRO NEL TEMPO E SALVERÒ LE ULTIME BALENE.

NONNO – SEI SOLTANTO UN BAMBINO.

BAMBINO – SI, MA UN GIORNO SARÒ UN UOMO E NON VOGLIO VERGOGNARMI DI ESSERLO, IO HO AVVICINATO LA CONCHIGLIA ALL'ORECCHIO E HO SENTITO IL GRIDO D'AIUTO. MI STANNO CHIAMANDO. CHIAMANO CHI VUOLE SENTIRE, CERCANO CHI VUOLE VEDERE, IO SONO COME LORO, LO SO, SARÒ COME GLI UOMINI CHE TENTARONO TUTTO SU QUEI GOMMONI MA ERANO POCHI.

NONNO –RICORDATI CHE UNA VOLTA PARTITO NON POTRAI TORNARE INDIETRO, RICORDA CHE QUEGLI UOMINI NON HANNO ALCUNA PIETÀ, E CHE CHI UCCIDE UN ANIMALE NON CONOSCE AMORE, SOLO ODIO. MA VAI ORGOGLIOSO DI CIÒ CHE FAI, VAI A VEDERE IL COLORE DEL MARE IMPEDISCI CHE SI COLORI DI ROSSO, FAI SENTIRE INSIEME AL GRIDO DELLE BALENE IL TUO GRIDO DI BAMBINO, FAI SENTIRE FORTE IN TUTTE LE CONCHIGLIE CHE IO PORTERÒ ALL'ORECCHIO IL TUO NO.

BAMBINO – ADDIO NONNO VADO DALLE BALENE.

NONNO - ADDIO.

CAMBIO SCENA IL BAMBINO SULLA MACCHINA DEL TEMPO VIENE CATAPULTATO IN MARE, LA MACCHINA DEL TEMPO SI TRASFORMA IN UNA POSSIBILE IMBARCAZIONE. IL BAMBINO SENTE UN GRIDO D'AIUTO FORTISSIMO.

DELFINO – AIUTO, AIUTAMI PRESTO, SONO INTRAPPOLATO IN UNA RETE!

BAMBINO – SEI UNA BALENA?

DELFINO – TI SEMBRO UNA BALENA? SONO UN DELFINO, AIUTAMI TI PREGO NON RIESCO PIÙ A MUOVERMI, PRESTO PRIMA CHE MI UCCIDANO.

BAMBINO – CHI? (MENTRE CERCA DI LIBERARE IL DELFINO)

DELFINO – L'UOMO, UOMO CHE IO HO SALVATO PIÙ VOLTE, PERCHÉ IN ACQUA SE LA CAVA PROPRIO DA SCHIFO! E QUESTO È IL RINGRAZIAMENTO, IN REALTÀ NON VUOLE CATTURARE ME, MA CI FINISCO PURE IO IN QUESTE DANNATE RETI!

BAMBINO – E CHI VUOLE CATTURARE?

DELFINO – I MIEI AMICI TONNI, CHE CERCO DI SALVARE MA È IMPOSSIBILE..

BAMBINO – E IL TONNO COM'È FATTO?

DELFINO- SEI MESSO MALE NON DISTINGUI UNA BALENA DA UN DELFINO COME POSSO SPIEGARTI COM'È UN TONNO, TI FARÒ CONOSCERE UN MIO AMICO, GRAZIE PER AVERMI LIBERATO. COSA FAI? COSA STAI FACENDO?

BAMBINO (DISTRUGGE TUTTA LA RETE E SE LA CARICA SULL'IMBARCAZIONE) NON VOGLIO CHE FACCIANO MALE A TE E AD ALTRI DELFINI.

DELFINO – SEI BUONO. IN COMPENSO LA TUA BARCA FA SCHIFO AFFONDERÀ ENTRO BREVE.

BAMBINO (ALLARMATO) COSA STAI DICENDO? AIUTO IO NON SO NUOTARE.

DELFINO – SAI UNO IN GENERE CI PENSA PRIMA DI ATTRAVERSARE L'OCEANO, TU COSA CI FAI QUI SE NON SAI NEPPURE NUOTARE?

BAMBINO – SONO VENUTO PER SALVARE LE BALENE!

DELFINO – I DELFINI VUOI DIRE, COME DEVO SPIEGARTI CHE NON SONO UNA BALENA! MA DA DOVE VIENI?

BAMBINO – DAL FUTURO.

DELFINO – E PERCHÉ?

BAMBINO – HO SENTITO IL CANTO DELLE BALENE CHE NON CI SONO PIÙ, AIUTAMI STO AFFONDANDO AIUTAMI…

IL BAMBINO STA PER ANNEGARE VIENE SALVATO DAL DELFINO CHE SI IMMERGE PER POI RIEMERGERE CON L'AMICO.

BAMBINO – IL MARE È BLU, BLU È BELLISSIMO!

DELFINO – TU SEI TOCCATO! MA SEI SIMPATICO E BUONO, TI INSEGNERÒ A NUOTARE E TI FARÒ STRADA DOVUNQUE TU VOGLIA ANDARE..

MUSICA ALLEGRA I DUE COMINCIANO A GIOCARE NELL'ACQUA IL BAMBINO PROVA A NUOTARE A DELFINO, SI SPRUZZANO, RIDONO, SI DANNO CUCCI, SI ABBRACCIANO. SI SENTE UN URLO LONTANO.

BAMBINO – HAI SENTITO ANCHE TU?

DELFINO – VORREI POTERE NON SENTIRE QUESTI URLI, HANNO CATTURATO I TONNI.

BAMBINO – I TUOI AMICI?

DELFINO –SI, ESISTONO I TONNI NEL TUO FUTURO?

BAMBINO –NO, PIÙ NIENTE ECCO PERCHÉ NON CONOSCO I PESCI NON LI POSSO PIÙ VEDERE E IL MARE NON È BLU È MARRONE, COLORE DEL FANGO, QUASI NERO.

DELFINO- ADESSO SAI COME L'UOMO C'È ARRIVATO, ORA STA UCCIDENDO I TONNI E NON SI FERMERÀ FINCHÈ CI SARÀ VITA.

BAMBINO – ANDIAMO, ANDIAMO AD AIUTARLI.

DELFINO – IO E TE? LO SAI COSA FANNO AI TONNI, QUANDO NON METTONO RETI COME QUELLA DOVE SONO FINITO IO, LI COSTRINGONO IN SPAZI D'ACQUA SEMPRE PIÙ PICCOLI, GLI CREANO PERCORSI FORZATI, FINO A CHE LA LORO UNICA POSSIBILITÀ È INFILARSI IN UNO STRETTO CANALE D'ACQUA DOVE SONO UNO SULL'ALTRO E NON POSSONO QUASI MUOVERSI , ALLORA GLI UOMINI LI TRAFIGGONO UNO A UNO SENZA PIETÀ L'ACQUA SI COLORA DI ROSSO E NON VEDI PIÙ NULLA SOLO SANGUE, UCCIDONO TONNI GRANDI E PICCOLI, MAMME, FIGLI E PAPA'.

BAMBINO – (PIANGE) COME FACCIO ORA A TOGLIERMI QUESTA IMMAGINE DAGLI OCCHI, COME POSSO ORA AIUTARLI.

DELFINO – SENTO IL TUO STRAZIO, IL TUO DOLORE È COSÌ GRANDE STAI PORTANDO IL PESO DELLA VERGOGNA E DELLA COLPA DELLA TUA RAZZA, UNA COLPA CHE TU NON HAI.

BAMBINO – POSSO IO DIVENTARE UN PESCE?

DELFINO –NO, PUOI SOLO IMPARARE A NUOTARE UN PO' MEGLIO E POI HAI VISTO CHE FINE FANNO I PESCI...

BAMBINO – GUARDA QUEL PESCE COS’È?

DELFINO – UN PICCOLO TONNO, PRESTO AIUTIAMOLO.

I DUE SOCCORRONO IL TONNO STREMATO E SOFFERENTE.

BAMBINO – COSA TI È SUCCESSO.

TONNO – NON UCCIDERMI NON UCCIDERMI!

DELFINO – NON LO FARÀ E’ UN AMICO.

TONNO – UN UOMO AMICO? GLI UOMINI HANNO UCCISO MIO PADRE E MIA MADRE E I MIEI FRATELLI, SONO SOLO, SOLO E NON HO PIÙ VOGLIA DI GIOCARE TRA LE ONDE, VOGLIO RESTARE QUI ASPETTARE CHE MI TROVINO, SONO MORTI TUTTI, TUTTI NON HO PIÙ UN BRANCO E RIDEVANO, RIDEVANO E UCCIDEVANO, NON VEDEVO NULLA, NON POTEVO ANDARE SOTTO L’ACQUA, NON POTEVO NULLA, ERAVAMO STRETTI L’UNO SULL’ALTRO, FINCHÈ LA MAMMA NON SO COME SPINGENDOMI SOTTO È RIUSCITA A FARMI USCIRE.

BAMBINO – TU DEVI VIVERE PERCHÉ DEVI RIPRODURTI È FONDAMENTALE, E NON SEI SOLO PERCHÉ LO SONO ANCH’IO E ANCHE LUI(INDICANDO IL DELFINO) E QUINDI SE SIAMO TUTTI SOLI E RIMANIAMO INSIEME NESSUNO SARÀ PIÙ SOLO, IO DARÒ LA VITA PIUTTOSTO CHE VEDERVI UCCIDERE PERCHÉ SIETE LA MIA FAMIGLIA, VENGO DAL FUTURO E NON POSSO PIÙ TORNARE E NON SONO NEPPURE UN PESCE, E IMMAGINA COME POSSO SENTIRMI..

TONNO –COME UN PESCE FUORI DALL’ACQUA?

BAMBINO – COME UN BIMBO CHE NUOTA DA SCHIFO NELL’OCEANO.

TONNO – E SAI FARE LE CAPRIOLE NELL’ACQUA?

BAMBINO – NO

TONNO – E COSA SAI FARE NELL’ACQUA?

BAMBINO – LA PIPÌ

DELFINO – E QUANTO SAI STARE SOTTO L’ACQUA?

BAMBINO – PROVO, VOI CONTATE.

IL BAMBINO IMMERGE LA TESTA I DUE CONTANO-

DELFINO – TONNO – UNO, DUE TRE QUATTRO CINQUE…

BAMBINO (RIEMERGE SENZA FIATO) COME SONO ANDATO?

DELFINO – BENISSIMO, MA… (GUARDANDO IL TONNO) IN ACQUA SAREMO NOI A BADARE A TE E FUORI DALL'ACQUA TU PROTEGGERAI NOI, VA BENE?

BAMBINO – QUINDI FACCIO SCHIFO?

TONNO – SI!

DELFINO – MA SCOMMETTO CHE CORRI VELOCE, SULLA TERRA VOGLIO DIRE..

RIDONO, MUSICA ALLEGRA E COMINCIANO A NUOTARE, SI ABBRACCIANO, SI SCAVALCANO, SI SCHIZZANO SI URTANO, PROVANO A RIMANERE SOTTO L'ACQUA E TUTTO CIO' CHE VERRA' IN MENTE AGLI ATTORI. IMPROVVISAMENTE RIEMERGONO E SI FERMANO, SI GUARDANO SPAVENTATI.

DELFINO – IL GRIDO DELLA BALENA, L'AVETE SENTITO?

TONNO – SI, È INCONFONDIBILE, UN LAMENTO LONTANO, DISPERATO, STA' AVVISANDO LE SUE COMPAGNE E' UNA BALENA ARPIONATA.

BAMBINO – DA DOVE VIENE, DA DOVE VIENE? CERCATE DI CAPIRLO, PRESTO PORTATEMI DA LEI.

DELFINO – POSSO PORTARTI MA TU NON NUOTI ABBASTANZA VELOCE!

TONNO- SISTEMIAMO LA BARCA-MACCHINA DEL TEMPO E LO TRASCINIAMO NOI!

BAMBINO – SI È LA' SULLA RIVA, PRESTO CHE LA AGGIUSTO IO, CON QUALCHE MODIFICA DIVENTERÀ UN GOMMONE PORTENTOSO!

DELFINO – DICIAMO UN GOMMONE.

IL BAMBINO SI FA TRASCINARE A RIVA AGGIUSTA L'IMBARCAZIONE CI SALTA SOPRA E IL DELFINO E IL TONNO COMINCIANO A SPINGERLO,

ORIENTANDOSI NELL'OCEANO AL GRIDO D'AIUTO DELLA BALENA FERITA.

DELFINO –ECCOLA LA VEDI? LAGGIÙ GUARDA LA PINNA ORA SI IMMERGE!

BAMBINO – GUARDA LA NAVE CHE LA STRINGE È ENORME NON PUÒ FUGGIRE, ANDATE VELOCI, PIÙ VELOCI!!

BALENA (GIRANDOGLI ATTORNO PER POI ALLONTANARSI SUBITO) AIUTO, SONO FERITA, AIUTO MI STANNO UCCIDENDO..

CAPITANO GIAPPONESE (DALLA NAVE, CON UN ARPIONE IN MANO) ALTRE DUE FERITE E LE TOGLIAMO LE FORZE, SVELTO, SVELTO STAI PRONTO, CHE FAI?

CAPITANO NORVEGESE – CAPITANO PISCIASUMURI, COS'È QUELLA COSA CHE SI AVVICINA?

CAPITANO GIAPPONESE –CAPITANO CONTROVENTO COSA TE NE FREGA, DOBBIAMO UCCIDERE QUESTA DANNATA BALENA, STA' GIA' BOCCHEGGIANDO, ARPIONA, ARPIONA!!

CAPITANO GIAPPONESE – ECCO PERCHÉ NE UCCIDIAMO PIÙ NOI, SIETE DELLE MEZZE TACCHE! NOI GIAPPONESI SI CHE SIAMO GRANDI CACCIATORI!

CAPITANO NORVEGESE – CAPITANO PISCIASUMURI TI RICORDO CHE È LA NORVEGIA AL PRIMO POSTO!

CAPITANO GIAPPONESE – NO, IL GIAPPONE!!

CAPITANO NORVEGESE – NORVEGIA!!

- GIAPPONE!!

- NORVEGIA!!

- GIAPPONE

- NORVEGIA!

I DUE COMINCIANO A DISCUTERE E A MENARSI A VICENDA, POI SI GUARDANO E RIDENDO VOLGARMENTE.:

PISCIASUMURI – NE UCCIDE DI PIÙ CHI UCCIDE QUEST'ULTIMA BALENA!
I DUE COMINCIANO A INSEGUIRE LA BALENA, BRANDENDO GLI ARPIONI E URLANDO, LA BALENA FUGGE GRIDANDO AIUTO, DIETRO HA LA NAVE CON I DUE CAPITANI, ANCORA DIETRO IL BAMBINO TRAINATO DAL TONNO E DAL PESCE. IL GIROTONDO SI ARRESTA QUANDO LA BALENA STREMATA E FERITA SI FERMA E I DUE CAPITANI STANNO PER INFLIGGERLE IL COLPO MORTALE. A QUESTO PUNTO IL BAMBINO PORTA LA SUA IMBARCAZIONE TRA LA BALENA E LA NAVE DEI CARNEFICI.

BALENA – AIUTO, NON CE LA FACCIO PIÙ (SI RIGIRA, FERITA, MORENTE NELL'ACQUA)

BAMBINO – PRESTO PORTATEMI DAVANTI A LEI, DAVANTI A LEI, VELOCI, VELOCI.

IL BAMBINO ORA È DAVANTI ALLA BALENA A BRACCIA APERTE.

BAMBINO – NON LA UCCIDERETE, MI SENTITE? O DOVRETE UCCIDERE ANCHE ME!

CAPITANO GIAPPONESE – CAPITANO NORVEGESE CONTROVENTO, SAI COSA TI DICO? CHE NOI SIAMO I PIÙ GRANDI CACCIATORI NON SOLO DI BALENE MA ANCHE DI BAMBINI CHE CI IMPEDISCONO DI CACCIARE LE BALENE! (I DUE RIDONO)

CAPITANO NORVEGESE – TOGLITI DI MEZZO, SEI DI GREENPEACE? TI CARICHIAMO CON LA BALENA E TI RIEMPIAMO DI BOTTE! IO MI DIVERTO UN SACCO A PICCHIARE I PACIFISTI!!

CAPITANO GIAPPONESE – SI, PERCHÉ NON POSSONO DIFENDERSI UN PO' COME LE BALENE!! (RIDONO)

BAMBINO – VIGLIACCHI!

CAPITANO GIAPPONESE – LA TUA AMICA BALENA È BELLA E MORTA, LEVATI DI MEZZO, VAI A SCUOLA!

BAMBINO – LO FACEVO E VOLEVO CONOSCERE I PESCI NON CI SONO PIÙ LIBRI CHE NE PARLANO, NON CI SONO PIÙ FOTO DI BALENE, QUESTA OGGI È LA MIA SCUOLA E HO IMPARATO MOLTO DI PIÙ!

CAPITANO GIAPPONESE –CONTROVENTO TIRALO PER UN BRACCIO, PRENDILO!

IL CAPITANO LO PRENDE PER UN BRACCIO, IL TONNO TRATTIENE IL BAMBINO, IL DELFINO IL TONNO, LA BALENA STREMATA URLA:

BALENA – NON SEI SOLO, NON SEI SOLO, GUARDA QUANTI BAMBINI, LAGGIÙ SULLA RIVA, SONO QUI PER TE, PER AIUTARE IL GUERRIERO DEL FUTURO, PER SENTIRE IL MIO CANTO ANCORA E ANCORA PER SEMPRE, CHIAMALI, CHIAMALI PRESTO! SE SI BUTTANO TUTTI IN ACQUA E MI CIRCONDANO NON POTRANNO PIÙ FARMI NULLA QUEGLI ORRIBILI CAPITANI.

BAMBINO – CORRETE, BUTTATEVI E NUOTATE, NUOTATE E ABBRACCIATE LA BALENA, CIRCONDATELA, PRESTO,PRESTO!!

I CAPITANI MINACCERANNO DI COLPIRE LA BALENA , POI ALL’ARRIVO DEI BAMBINI BUTTERANNO GLI ARPIONI, SI TIRERANNO CALCI E GRIDERANNO:

PISCIASUMURI - BATTUTI DA UN BAMBINO È COLPA TUA CONTROVENTO!

CONTROVENTO – PISCIASUMURI QUESTO NON E’ UN BAMBINO È UN ESERCITO, SONO TUTTI DI GREENPEACE.

I DUE SI ACCASCIANO SCONFITTI O SI FANNO PESTARE O FUGGONO IN ACQUA NUOTANDO LONTANO E VELOCI. NEL RARO CASO IN CUI I BAMBINI RIMANGANO IN DUBBIO SE LANCIARSI IN ACQUA O MENO IL TONNO E IL DELFINO ANDRANNO A CHIAMARLI, MAGARI AIUTANDO QUELLI CHE COME IL NOSTRO EROE NUOTANO DA SCHIFO!

FINE.
PS.

SCRITTO PER GREENPEACE, DEDICATO AGLI ATTIVISTI, VI VOGLIO BENE ELOISA.